



PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.

L'ictus rappresenta la prima causa di disabilità nel mondo, responsabile di oltre 6 milioni di decessi ogni anno, 650.000 dei quali in Europa. In Italia si stimano 200.000 nuovi casi l'anno, di questi 40.000 muoiono entro i primi 12 mesi e altri 40.000 perdono l'autosufficienza. La mortalità a 30 giorni dopo un ICTUS ischemico è pari al 20%, mentre in caso di ICTUS emorragico la percentuale di mortalità sale al 50%. La popolazione femminile è più a rischio rispetto a quella maschile in un rapporto di 5 a 1.

Una delle cause più frequenti dell'ictus cerebrale è rappresentata dalla Fibrillazione Atriale, un'alterazione del ritmo cardiaco che colpisce 1 milione di persone nel nostro Paese e si associa ad un rischio globale di incorrere in un ictus cerebrale 5 volte maggiore rispetto alla popolazione che non soffre di questa patologia. Rischio che aumenta in modo esponenziale con il progredire dell'età. Dei 200 mila casi di ictus mediamente stimati ogni anno in Italia, 30-36 mila sarebbero imputabili alla Fibrillazione Atriale.

Le strategie di prevenzione dell'ICTUS sono più efficaci se vengono attuate quando l'ICTUS non si è ancora manifestato ossia in soggetti "che stanno bene".

A.L.I.Ce Condofuri promuove un'attività di screening gratuito rivolto alla cittadinanza del Comune di Palizzi e dei comuni limitrofi il 29 Dicembre 2014 dalle ore 8:30 alle ore 13:00 anche per dimostrare di come sia semplice e rapido controllare e far emergere eventuali alterazioni del proprio ritmo cardiaco.